

FILLEA CGIL TRAPANI

DOCUMENTO CONGRESSUALE

La Commissione Politica ha adottato la relazione del Comp. Enzo Palmeri nella quale si evidenzia la consapevolezza della profonda crisi che sta attraversando il settore edile. Infatti registriamo: 5000 posti di lavoro persi negli ultimi 5 anni, gare ormai ridotte al lumicino, aumento consistente del lavoro nero di fatto diventato un ammortizzatore sociale, un calo della massa salariale del 50%, un aumento della criminalità organizzata il cui contrasto non sembra produrre effetti apprezzabili malgrado i continui sequestri e confische di patrimoni ai mafiosi, forniscono la misura della incapacità della politica e dei partiti a mettere in pratica azioni di resistenza, per rispondere ai bisogni dei lavoratori, dei giovani, dei cittadini e dei pensionati.

Il rilancio produttivo e di investimenti, più volte annunciato, attraverso risorse per infrastrutture che sarebbero in grado di rispondere alla domanda di occupazione rimane sulla carta.

Da qui la critica al governo Nazionale e Regionale di sottovalutare il lavoro come elemento centrale di sviluppo e di considerazione per le politiche economiche da adottare.

Rimangono ancora incerti, infatti, gran parte dei finanziamenti per autostrade, ferrovie e aeroporti, edilizia scolastica.

Tutto questo rappresenta la cifra del forte gap esistente con il nostro stesso mezzogiorno che ha superato ogni livello di tollerabilità.

La FILLEA TP continuerà ad incalzare tutte le stazioni appaltanti affinché siano rimossi gli ostacoli per rendere subito cantierabili diverse opere in questa nostra Provincia. Inoltre occorrerà agire sui seguenti versanti per rilanciare l'edilizia:

- 1) Incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente attraverso la leva fiscale che sta producendo risultati apprezzabili sul versante della ristrutturazione ai fini energetici, poiché la riduzione del consumo di suolo entro il 2020 si può attuare solo attraverso una contrattazione diffusa sui singoli PRG.
- 2) Progettare il riassetto idrogeologico della provincia di TP, per risanare le zone a rischio con il ricorso alle risorse promesse dal governo nazionale e di quello Europeo, in un pluriennale che faccia diventare il risanamento una priorità ineludibile.
- 3) Intervenire sulla salvaguardia e recupero del patrimonio artistico e monumentale in prevalente stato di abbandono.
- 4) Riqualificare la struttura urbana ed i centri storici consapevoli che più del 60% di alloggi sono soggetti a rischio sismico e che il 71% del patrimonio scolastico è al di sotto degli standard di sicurezza.
- 5) Occorre una politica più attenta alla gestione delle imprese sequestrate e confiscate che se restituite al mercato legale, possono costituire elemento di rilancio occupazionale e produttivo.
- 6) Occorre una vera lotta al lavoro nero, perché oltre a dequalificare il settore penalizza le imprese virtuose, occorre quindi reperire le risorse umane ed economiche per rivitalizzare il sistema ispettivo attualmente asfittico.
- 7) Occorre far partire immediatamente le seguenti opere pubbliche:
 - Paceco: Scuola Giovanni XXIII;
 - Mazara: collegamento stradale Mazara – Torretta Granitola;
 - Bretella autostradale Birgi- Mazara del Vallo;
 - Alcamo: SS. 113 che collega con la SS. 119;
 - Porto di Castellammare del Golfo;

- Porto di Bonagia

- 8) Il Congresso della Fillea di Trapani invita il Governo ad una modifica della riforma delle pensioni.
- 9) Mettere in cantiere una iniziativa per il settore del marmo, per poter rinnovare il contratto integrativo provinciale già scaduto.
- 10) Intestazione di una sede sindacale al Comp. Giuseppe Burgarella in quanto martire del non lavoro.